



SCRITTRICE Antonia Arslan

## I magnifici nove del 'Rèpaci', a settembre i riconoscimenti

■ VIAREGGIO  
**UFFICIALIZZATI** i nomi dei magnifici nove in lizza per il premio letterario «Viareggio-Rèpaci». Nella narrativa restano in corsa Antonia Arslan con il suo *Il libro di Mush*, edito da Skira; Nicola Gardini con *Le parole perdute di Amelia Lynd*, Feltrinelli; Giovanni Greco con *Mala-crianza*, edito da Nutrimenti. Nella sezione dedicata alla poesia, sono stati inseriti nella terna finalista il mugellano Sauro Albisani, *La valle delle visioni* (Passigli); Antonella Anedda, *Salva con nome* (Mondadori); Ni-

no De Vita, *Òmini* (Mesogea editrice).

**NELLA SAGGISTICA**, infine, il vincitore sarà selezionato tra Pietro Boragina, *Vita di Giorgio Labò* (Aragno); Franco Lo Piparo *I due carceri di Gramsci* (Donzelli); Anna Levi *Storia della biblioteca dei miei ragazzi* (Bibliografia e informazione). A differenza degli anni passati, per conoscere i nomi dei vincitori si dovrà ora attendere rigorosamente la cerimonia finale, in programma il 7 settembre nella sala Puccini del centro congressi Principe di Piemonte di

Viareggio. Si annuncia comunque un'edizione molto interessante e incerta fino all'ultimo momento per questa manifestazione letteraria ormai giunta alla sua 83esima edizione. «È importante sottolineare — spiega la presidentessa di giuria, Simona Costa — come tutte e nove i testi selezionati siano editi da altrettante case editrici. Non ci sono solo le solite grandi, ma anche altre più piccole, questo per testimoniare la nostra attenzione e la capacità dei giurati di andare a guardare anche tra realtà meno conosciute».



Giorgio Albertazzi

### AREZZO

## Giorgio Albertazzi notti di poesia 'Sono come Picasso'

Titti Giuliani Foti  
■ FIRENZE

«**NON LEGGO** mai niente, e nemmeno recito: improvviso a memoria su tre grandi, compreso Aretino, che è un birbante, figlio di povera gente. Geniale improvvisatore, pittore, libraio, scrive i Pronostici che sono tipo dei calendari, ma soprattutto Lettere volanti, che lo qualificano come primo giornalista. E' stato il primo interprete del quarto potere: se ne faceva una ragione. Orson Welles. Verrà molti secoli dopo». Giorgio Albertazzi e il suo carisma infinito che sprizza da tutti i pori: nessuno come lui interpreta ruoli, non si immedesima ma diventa. Nessuno è tanto straordinario in tutti i generi che incontra. Dunque Albertazzi, king Giorgio: lo vedremo ad Arezzo, irrompere in piazza della Badia, sabato 21 luglio alle 21,15: qui il maestro leggerà D'Annunzio. Poi, all'Arena Eden, domenica 22 luglio alle 21,15 sarà la volta della lettura di Dante. Alla Galleria d'Arte Contemporanea di piazza San Francesco, lunedì 23 luglio alle 18,30 Giorgio Albertazzi incontrerà il suo pubblico. E infine, martedì 24 luglio sempre alle 21,15 ritorno in piazza della Badia per una lettura di Pietro Aretino.

Albertazzi, stravaganti

### serate di colta felicità?

«Certo, perché la felicità è un trionfo di desideri. La mancanza del desiderio è la morte la felicità è il contrario, un fatto dinamico e non statico. Come sapere, conoscere, divulgare».

### Ha notato che ai suoi spettacoli ci sono tanti giovani.

«Sono abituato e non mi fa effetto. Per me ognuno è 'persona' e non distinguo mai tra giovani o vecchi, perché tutti sono persone. Per me è bello avere davanti anche un semi-morto. Mi sento molto vicino a Picasso, ecco, questo sì, lo trovo simile a me. A 89 anni ha fatto quattrocento mirabili incisioni pornografiche, nel giro di un mese e mezzo e senza fatica. Sere fa dopo uno spettacolo una donna mi ha detto: maestro vorrei spogliarmi nuda davanti a lei».

### Dante: ha iniziato a leggerlo lei e ora lo fanno tutti.

«Lo frequento da sempre, molto prima di chiunque nel mondo lo declami. E a proposito uno dei miei ultimi spettacoli su di lui aveva per titolo 'Dante legge Albertazzi', questo la dice lunga. Ho trovato il modo di dargli del tu. E pochi hanno capito che l'aspetto più moderno di Dante è il suo viaggio nel linguaggio».

### Lo associa a Borges, perché?

«Perché Borges lo legge da cieco, nel senso che se lo ripete a memoria, e gli sembra di cogliere l'eterno. E questo significa, forse, che l'eterno esiste». Albertazzi, l'imperdibile.

## GLI APPUNTAMENTI

### 5 MADONNA

#### Domani il lancio del video fiorentino

Madonna che balla su una decappottabile circondata da giovani e aiutanti uomini per le vie di Firenze e al Mugello: e' il video di *Turn up the radio*, uno dei brani del suo ultimo album *Mdna*, che la signora Ciccone ha girato nel capoluogo toscano dopo il concerto al Franchi, il 16 giugno scorso. Una preview del video, che uscirà domani, è stata trasmessa in America nel programma *Daybreak*. Il video vede l'ex material girl con un look anni '60, capelli biondi lunghi cotonati, occhiali da sole, su un'auto decapottabile, inseguita da fan armati di macchine fotografiche.

### 6 AREZZO

#### Gran finale con Bandabardò

Gran finale oggi per Arezzo Wave. Dalle 6 a tarda sera musica, sport, workshop, natura, arte. Una scorpacciata di show per l'ultima serata allo Stadio Comunale, al Colle del Pionta, al Parco di Ponte a Buriano e non solo. E il live dei Bandabardò (foto).



### 7 ARCIDOSSO

#### Notte di note con Interharmony

Questa sera alle 21.30 *InterHarmony*, il festival internazionale di musica classica che si tiene ad Arcidosso (Gr), regala una serata d'eccezione: ad esibirsi l'orchestra "Interharmony" (60 elementi) diretta da Andrzej Grabiec (foto).



### 8 CECINA

#### National Geographic Fotografie d'autore

La Fondazione Hermann Geiger ha inaugurato nella nuova sede a Cecina (Li), in piazza Guerrazzi 32, la mostra fotografica *Il Mondo in bianco e nero*. *The World in black and white* realizzata con la National Geographic Society. Sono 55 fotografie in bianco e nero mai esposte prima d'ora in Italia e provenienti dagli archivi della National Geographic Society. Una collezione di oltre 11 milioni di fotografie delle quali meno del 2% è stato fino adesso pubblicato. Le immagini sono state scattate tra il 1890 e il 1950 circa da 17 fotografi.

## Isola d'Elba: a Francesca Melandri il prestigioso Premio Brignetti

Roberto Medici  
■ PORTOFERRAIO

**FRANCESCA** Melandri con il romanzo *Più alto del mare*, edito da Rizzoli, è la vincitrice della 40a edizione del premio internazionale Isola d'Elba intitolato allo scrittore di mare Raffaello Brignetti che ha vissuto ieri sera il suo atto finale con la cerimonia di consegna svoltasi nella suggestiva cornice del chiostro del centro De Laugier, davanti ad un folto pubblico di ospiti (tra i quali anche il direttore de La Nazione, Gabriele Canè) ed appassionati di cose letterarie. Una cerimonia curata nel minimo dettaglio che ha avuto come madrina di eccezione la

star televisiva Milly Carlucci e protagonista, insieme alla vincitrice, Sergio Zavoli al quale è stato consegnato un premio alla carriera comunque collegato alla sua ultima opera *Il ragazzo che io fui*. Il romanzo di Francesca Melandri — ambientato negli anni di piombo e con protagonisti Paolo e Luisa, lui professore di filosofia, lei contadina dai modi semplici che si incontrano su un'isola battuta dal vento, dove sorge un carcere di massima sicurezza nel quale sono rinchiusi il marito assassino di lei ed il figlio terrorista del professore — è risultato di gran lunga il più votato all'interno di una terna di opere finaliste di cui facevano parte anche *Incanto* di Piero Grossi (Mondadori) e *Il principe fulvo* di Silvano Negri (Sellerio). A decretar-

ne il successo è stata una giuria letteraria composta da Alberto Brandani (presidente), Giorgio Barsotti, Mario Baudino, Marino Biondi, Francesco Carrassi, Giuseppe Conte, Teresa De Santis, Ernesto Ferrero, Francesco Giorgino, Giuseppe Mascambruno Giuseppe Neri, Massimo Onofri, Antonio Patuelli e Silvia Ronchey che è stata, come sempre, affiancata da 45 giudici lettori.

**IL PREMIO** letterario Isola d'Elba-Raffaello Brignetti è stato fondato nel lontano 1962. Dopo un'interruzione decennale, viene assegnato puntualmente dal 1984. Nel suo albo d'oro figurano personaggi del calibro di Heinrich Böll ed Eugenio Montale, in seguito insigniti del Nobel per la letteratura.



La vincitrice Francesca Melandri con il romanzo «Più alto del mare»